

Cosa succede questo mese in Fondazione

1 dom 2 lun 3 mar 4 mer 5 gio 6 ven 7 sab 8 dom 9 lun		24 mar 25 mer
10 mar	Riapertura della biblioteca con i nuovi orari: martedì e giovedì ore 9-17, mercoledì e venerdì 9-14	27 ven 28 sab 29 dom 30 lun 31 mar
11 mer 12 gio 13 ven 14 sab 15 dom 16 lun 17 mar 18 mer		
19 gio ore 18	Treviso, spazi Bomben Viaggio in bonifica presentazione pubblica del volume collettivo a cura di Francesco Finotto (Antiga Edizioni, 2022)	→ Save the Date 17, 23-24 febbraio 2023 Giornate internazionali di studio sul paesaggio diciannovesima edizione
20 ven 21 sab 22 dom 23 lun		



Mensile della
Fondazione Benetton
Studi Ricerche

Agenda n. 149

gennaio
2023



Scansiona il codice QR
con il tuo smartphone per
accedere alla pagina web
della Fondazione con tutti
gli eventi in programma.
→ fbsr.it/agenda



**Fondazione Benetton
Studi Ricerche**

www.fbsr.it

**Palazzi Bomben
e Caotorra**
via Cornarotta 7-9
Treviso

Segreteria
da lunedì a venerdì
ore 9-13 e 14-17.30
T +39 0422 5121
F +39 0422 579483
fbsr@fbsr.it

Chiesa di San Teonisto
via San Nicolò 31
Treviso

**Biblioteca/Centro
documentazione**
da lunedì a venerdì
ore 9-14
biblioteca@fbsr.it

Ca' Scarpa
via Canova II
Treviso

Casa Cozzi
via Milan 41
Zero Branco, Treviso

Edizioni
pubblicazioni@fbsr.it

Direttore responsabile
Silvia Cacco

Grafica
Daniela Colaci

Art Direction
Metodo Studio

Stampa
Grafica78

Carta riciclata
Polyedra Recyctal Offset

aut. tribunale di Treviso
n. 123, 1.10.2009.

L'Agenda è distribuita
gratuitamente, in formato
cartaceo ed elettronico.

Agenda n. 149
gennaio 2023

Seguici sui social:



Safet Zec a San Teonisto

In copertina: il dipinto destinato all'altare
maggiore della chiesa di San Teonisto,
ripreso nello studio del pittore Safet Zec
a Venezia presso San Francesco della Vigna
(fotografia di Luigi Latini).
La chiesa riaprirà al pubblico sabato
25 febbraio 2023.

Con la prossima riapertura della chiesa di San Teonisto, a conclusione di lavori di restauro e adeguamento tecnico, tre nuove opere saranno collocate negli spazi rimasti vuoti, dove non è stato possibile recuperare i dipinti originari. La presenza lungo le pareti della chiesa di queste "lacune" ha suggerito l'idea di introdurre – in uno spazio già connotato da un restauro che medita sul rapporto tra nuovo e antico –, il linguaggio dell'arte contemporanea. L'artista coinvolto, Safet Zec, è già noto alla città di Treviso e alla Fondazione. Dal suo studio a Venezia le tele giungeranno a San Teonisto per occupare questi vuoti che testimoniano ancora le drammatiche vicende storiche della chiesa. Si tratta di due pale d'altare e una grande lunetta sopra l'ingresso laterale. Così, il ciclo pittorico già restituito alla chiesa dialogherà con una presenza nuova, nel linguaggio artistico e nelle forme, a testimoniare il nostro desiderio di continuare a scrivere la storia di questo luogo.

Viaggio in bonifica

giovedì 19 gennaio → ore 18
Treviso, spazi Bomben

Presentazione pubblica del libro.
Interviene **Francesco Finotto**,
curatore del volume

Ingresso libero

La Fondazione Benetton presenta il volume
collettivo *Viaggio in bonifica* (Antiga Edizioni, 2022),
a cura di Francesco Finotto.

La terra compresa tra il Fiume Sile e il Tagliamento,
la Venezia Orientale, giace tra uno e due metri
sotto il livello del mare, protetta da un sistema
continuo di arginature.

Tra cinquant'anni l'abbassamento del suolo
e l'innalzamento del livello del mare potrebbero
riportare l'acqua dov'è sempre stata, sommergendo
la pianura e le città della costa.

C'è un libro, un'arca, dove dodici autori hanno
il compito di portare in salvo ciascuno dodici
immagini dei luoghi della grande bonifica,
prima che sia troppo tardi.

Viaggio in Bonifica è al tempo stesso sguardo
su un territorio specifico, indispensabile per capire
cos'è diventato e soprattutto cosa potrà diventare,
e metodo di indagine fotografica collettiva,
esercizio di attenzione utile a recuperare
il contatto con le cose quotidiane, con tutto ciò
che sia capace di stabilizzare la vita umana,
legato alla durata e alla persistenza. Identità
che si aggrappa alle cose, che resiste al progressivo
svuotamento informativo.



Pane e noci

giovedì 26 gennaio → ore 18
Treviso, spazi Bomben

Presentazione pubblica del libro.
Intervengono l'autore, **Lucio Montecchio**,
e **Marco Ghiotto**, direttore della rivista ViCult

Ingresso libero

La Fondazione Benetton presenta il libro *Pane e noci*
(Ronzani Editore, 2022) di Lucio Montecchio,
docente di Salute e benessere degli alberi
ornamentali e Forest pathology all'Università
degli Studi di Padova.

Pane e noci è una raccolta di *fragmenta* che restituisce
al lettore una riflessione personale sul drastico
cambiamento che hanno subito le terre di bonifica
del Veneto dal secondo dopoguerra a oggi, frutto
di una industrializzazione inattesa e, per questo,
spesso traumatica.

I brani raccontano di tempi ancora vicini e delle
grandi opportunità di modernizzazione che questi
cambiamenti hanno fornito, ma anche dello
stravolgimento culturale che nell'arco di poche
generazioni l'uomo ha prodotto, preso dalla frenesia
di un riscatto meritato, a discapito dei legami innati
con la terra e con i ritmi che il vivere rurale chiede.
I racconti si svolgono in una riflessione sulla crisi
ambientale che, anche a seguito di questo fenomeno
troppo rapido, ne è derivata, con la speranza
che la strada del progresso intrapresa possa essere
riorientata verso la ricerca di un migliore equilibrio
mutualistico, fra noi e l'ambiente del quale siamo
parte, troppo spesso depauperato secondo la facile
logica dell'usa e getta.



Tre nuove opere nella chiesa di San Teonisto

La Fondazione Benetton Studi Ricerche presenta
l'acquisizioni di tre nuove opere, destinate a
completare il ciclo pittorico permanente della chiesa
di San Teonisto, una delle sue sedi nel centro storico
di Treviso, spazio recuperato, valorizzato, restituito
alla città e aperto al pubblico nel 2017,
i cui complessi lavori di restauro sono stati affidati
all'architetto Tobia Scarpa che lo ha trasformato
in luogo di cultura polifunzionale.

Nel mese di febbraio 2023, verranno collocate
nella navata della chiesa tre grandi tele che l'artista
bosniaco Safet Zec, pittore e incisore considerato
dalla critica internazionale artista di straordinarie
qualità espressive, ha realizzato espressamente
per San Teonisto. Le tre opere dialogheranno con
i teleri antichi, già recuperati, restaurati e riportati
nel 2018 nella loro sede originaria, a testimoniare
l'importanza di uno spazio sacro, rinnovato nel
rispetto della sua origine storica.
Riportiamo qui tre brevi note critiche sulle opere
dell'artista bosniaco.

La veduta di Treviso

La grande lunetta nel lato sinistro della chiesa di
San Teonisto è dedicata alla memoria dei tragici
bombardamenti delle due guerre mondiali, quando
il centro storico di Treviso venne in gran parte
distrutto e la chiesa gravemente danneggiata.
Safet Zec – che ha vissuto il dramma della guerra
nella ex Jugoslavia e il dolore straziante delle sue
ferite sulla città di Sarajevo – ha saputo “costruire”
un'immagine di grande suggestione simbolica.
L'architettura “sublime” di questa veduta raccoglie,
in primo piano, la visione della distruzione di una
città indifesa e, sullo sfondo, la speranza e la forza
della città ricostruita, ritornata a splendere di nuova
bellezza.

L'abbraccio

Nell'altare laterale, sul lato opposto alla lunetta,
è collocata una tela dove l'immagine riprende un
tema ricorrente e struggente, molto caro all'artista,
L'abbraccio, che Safet Zec ha colto ed espresso nelle
sue infinite accezioni: incontro, felicità, disperazione,
sostegno, tenerezza, rassegnazione, solidarietà,
separazione, attesa, addio... In questa opera dominata
dal bianco che diventa materia, colore, spessore,
atmosfera, poesia, la forza espressiva è trasmessa

soprattutto dalle mani. Mani di una donna
e di un uomo che mostrano e misurano la loro forza,
la loro natura, i loro sentimenti: la rassegnazione
e i disagi, i vuoti e i silenzi, la gioia degli incontri
e la desolazione degli abbandoni...

L'albero

L'altare maggiore accoglie la terza opera pittorica,
uno straordinario soggetto che espone in tutto
il suo vigore esuberante. Una presenza esplosiva
di bellezza, di potenza, che solo Safet Zec riesce
a concentrare e trasmettere nella composizione dei
suoi alberi. Una grande stupefacente chioma d'albero
invade lo spazio di luce e colori. Un inno alla gioia
che ha la forza di una sinfonia travolgente e sublime.
Liberatoria. Ma anche un segno di ottimismo,
di fiducia radicata nella certezza che il rinnovamento
e la continuità appartengono non solo alla natura
ma anche agli esseri umani di buona volontà.

«Safet Zec», afferma lo storico e critico d'arte
Giandomenico Romanelli, «conferma di possedere
una sensibilità capace di raggiungere un linguaggio
universale. [...] L'arte di Safet Zec è profondamente
etica e profetica; perché è assolutamente laica
e pur intensamente “sacra”».



premi annuali

Premio Gaetano Cozzi per saggi di storia del gioco settima edizione, 2023

La Fondazione Benetton Studi Ricerche,
nell'ambito delle attività di ricerca,
documentazione ed edizione dedicate alla
storia del gioco, del tempo libero, della festa,
dello sport e, in generale, alla ludicità dal
mondo antico alla seconda guerra mondiale,
bandisce due premi annuali di 3.000 euro
ciascuno per saggi e studi inediti e originali,
sui temi sopra indicati.

Il Premio Gaetano Cozzi 2023 è riservato
a giovani studiosi di qualsiasi nazionalità
nati nell'anno 1987 e seguenti.
Gli elaborati dovranno essere inviati
alla Fondazione, all'indirizzo Ludica@fbsr.it,
entro il 15 marzo 2023.

Il bando del premio, con tutte le informazioni
utili, è pubblicato nel sito www.fbsr.it

Dalla parte del fuoco Riti, visioni, pratiche di coltivazione

giovedì 23 e venerdì 24 febbraio
Giornate internazionali di studio
sul paesaggio
2023, diciannovesima edizione

venerdì 17 febbraio → ore 11.30

anteprima online

Cultivated by fire conferenza di **Kate Cullity**,
architetta paesaggista, introdotta
da **Anna Lambertini**, Università di Firenze

È richiesta l'iscrizione attraverso l'apposito
link che, con il programma definitivo e tutte le
informazioni utili, sarà pubblicato nei canali social
e nel sito della Fondazione entro la fine di gennaio.
Per informazioni: paesaggio@fbsr.it



Dopo due edizioni svolte online, le Giornate
internazionali di studio sul paesaggio, principale
momento di riflessione e confronto pubblico
sulle linee di ricerca della Fondazione, torneranno
“in presenza” a Treviso, nell'auditorium di palazzo
Bomben, e in diretta streaming sui canali social.

Il programma, curato da **Luigi Latini** (direttore
della Fondazione Benetton, docente di Architettura
del Paesaggio all'Università Iuav di Venezia)
e **Simonetta Zanon** (responsabile ricerche e
progetti paesaggio della Fondazione Benetton),
sarà articolato in quattro sessioni:
Riti e rappresentazioni, *Paradossi*, *Sotto il vulcano*,
Coltivazioni.

Tra i relatori, hanno già confermato la loro
partecipazione alle giornate:

Nadia Breda, docente di Antropologia culturale,
Università di Firenze;
Serge Briffaud, École Nationale Supérieure
d'Architecture et de Paysage de Bordeaux ENSAP;
Ignazio Buttitta, docente di Antropologia
culturale, Università di Palermo;
Leonardo Caffo, filosofo ambientale, Nuova
Accademia di Belle Arti, Milano;

Salvatore Caffo, vulcanologo, dirigente Ente Parco
dell'Etna, Catania;
Carlos Casas, regista, program director Fabrica;
Maria Del Carmen Romero Ruiz, docente
di Geografia Fisica, Università di La Laguna,
San Cristóbal de La Laguna, Tenerife;
Donatella De Rita, vulcanologa e scrittrice, Roma;
Xabier Erkizia, musicista, sound-artist,
Donostia-San Sebastián;
Véronique Mure, botanica e paesaggista,
Botanique-Jardins-Paysages, Nîmes;
Enrico Pau, regista, Cagliari;
Rosa Tamborrino, docente di Storia
dell'architettura, Politecnico di Torino;
Giorgio Vacchiano, docente di Gestione e
Pianificazione forestale, Università Statale di Milano;
Robin Winogrand, architetta paesaggista, Zurigo.

Nell'ambito delle giornate è prevista la proiezione del
film di Oliver Laxe *O que arde/Verrà il fuoco* (Spagna,
2019, 93'), Premio Speciale della Giuria *Un certain
regard* al Festival di Cannes 2019, Premio Goya 2020
per la miglior attrice emergente (Benedicta Sánchez)
e la miglior fotografia (Mauro Harce).

Novità editoriali

Da dicembre sono in libreria due nuove pubblicazioni
ideate e curate dalla Fondazione, negli ambiti di
studi e ricerche sul paesaggio e sulla storia del gioco.
**Suolo come paesaggio. Nature, attraversamenti e
immersioni, nuove topografie** è un lavoro collettivo
a cura di Luigi Latini e Simonetta Zanon,
che raccoglie – articolati in tre sezioni dal titolo
Le mani nella terra, *Suolo come progetto. Teorie e pratiche*
e *Suolo, territorio e società* – testi di Hervé Brunon,
Andrea Caretto e Raffaella Spagna,
Fabrizio Cembalo Sambiasi e Antonio di Gennaro,
Giacomo Certini, Laura Fregolent, Christophe
Giro, Anna Lambertini, Tilman Latz, Rosario
Pavia, Antonio Perazzi, Paolo Pileri, Laura Zampieri,
Simonetta Zanon. Quindici autori che sostengono
con forza, giungendovi da esperienze e orientamenti
disciplinari e culturali diversi, la tesi che il suolo
abbia valore di per sé: non si tratta solo di un
bene primario insostituibile nella definizione delle
caratteristiche dell'ambiente e dei paesaggi, ma è,
esso stesso, paesaggio. Distribuito in commercio

attraverso il coeditore Antiga, 180 pp., 88 ill.,
30 euro, ISBN 978-88-8435-341-2; pubblicato anche
in inglese, ISBN 978-88-8435-342-9.

Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco 28, 2022
è caratterizzato da una sezione monografica
dal titolo *Ludic Emotions*, curata da Alessandro
Arcangeli e Antonella Fenech, con testi di Hervé
Brunon, Martial Guédron e Haohao Lu. Questo
volume della rivista scientifica internazionale diretta
dal 1995 da Gherardo Ortalli, comprende inoltre i
saggi dei due vincitori del *Premio Gaetano Cozzi 2022*,
George Brocklehurst ed Eleonora Gamba, e un
articolo dello stesso Ortalli dedicato a *Messico e lotterie*.
Ai saggi fanno seguito le sezioni con schede e
recensioni, alle quali quest'anno hanno collaborato
Anna Bellavitis, Anna Bognolo, Peter Burke,
Diego D'Elia, Alberto Fiorin, Antonio Iodice, Juan
Antonio Jiménez Sánchez, Francesco Lucio, Paolo
Procaccioli, Antonella Stelitzano, Manfred Zollinger.
Si tratta di una coedizione Fondazione Benetton
Studi Ricerche-Viella, 160 pp., 75 ill., abbonamento
annuale 40 euro (Italia), 45 euro (estero),
ISSN 1126-0890, ISBN 979-12-5469-215-8.
Per ogni informazione: pubblicazioni@fbsr.it